

COMUNE DI VILLANTERIO
Provincia di Pavia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027

L'anno 2024 addì 19 del mese di LUGLIO alle ore 10:00 nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale regolarmente convocata nei modi e termini di legge (Testa Paola E Mutti Jacopo presenti in via telematica)

Su numero 5 componenti risultano:

	P.	A.
POMA GIANLUIGI - SINDACO		X
TESTA PAOLA - ASSESSORE	X	
SAVOIA GIUSEPPE - ASSESSORE	X	
CHERKAOUI KADIRI AMAL - ASSESSORE	X	
MUTTI JACOPO - ASSESSORE	X	

Assiste il Segretario Comunale Dr. Ferrara Giuseppe

La Sig.ra Testa Paola - vicesindaco - assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto indicato.

OGGETTO: **APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027**

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Responsabile del Servizio Finanziario

Richiamato l'articolo 13 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, adottato con Delibera di Consiglio n 33 del 27 Novembre 2015 in base al quale:

"1. Il Documento unico di programmazione (DUP):

- *ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- *è composto dalla Sezione strategica della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;*
- *costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

2. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni.

3. Entro il 20 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Strategica del DUP (SeS) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro il 31 luglio. La deliberazione è inviata ai soli fini conoscitivi anche all'Organo di revisione contabile.

4. Entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque nella stessa seduta con cui si approva lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) e l'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione. La deliberazione è inviata altresì all'Organo di revisione contabile che darà atto dell'attendibilità e veridicità della quantificazione delle risorse a disposizione e della coerenza interna ed esterna del DUP nel parere al bilancio di previsione.

Ritenuto approvare il DUP nelle sue due componenti;

Visti il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011;

Visto il Documento Unico di Programmazione in forma Semplificata predisposto dall'ufficio Finanziario e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il parere favorevole reso dal responsabile del servizio finanziario - contabile in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49.1 del D.lgs.vo n. 267/2000 e s.m.i;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione in forma semplificata 2025 - 2027;
2. di presentare il Documento Unico di Programmazione al Consiglio Comunale per la sua approvazione entro il 31/07/2024;
3. di disporre che una copia del presente provvedimento sia trasmessa ai soli fini conoscitivi all'Organo di revisione contabile;

4. di provvedere alla pubblicazione del DUPS sul sito internet nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente, con separata votazione unanime palese, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.-

PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 49,c1 e 147 bis, c1 d.Lgs267/2000 SULLA PROPOSTA
DELIBERAZIONE

Deliberazione di G.C. N. 54 del 19.07.2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025 - 2027

Si attesta la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, c.1 del D.Lgs 267/2000

Villanterio, lì 19/07/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dr.ssa Francesca Montanari

Dup Semplificato 2025 - 2027



Comune di Villanterio

PV

Piazza Castello, 11

27019 Villanterio PV

Dup Semplificato 2025 - 2027	1
LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029:	2
Sociale e salute	3
Territorio e viabilità'	3
Istruzione e formazione	3
Sport, cultura e giovani	4
Sicurezza	4
Amministrazione e servizi	4
Parte Prima	5
Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente	5
PREMESSA	6
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	7
MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	10
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	11
Parte Seconda	12
Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	12
PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	12
Spese	21
La dotazione organica al 1.1.2024 è la seguente:	22
Parte Seconda	23
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	28
Principali obiettivi delle missioni attivate	30
Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	43

LINEE PROGRAMMATICHE 2024- 2029:

Sociale e salute

- Cercheremo di favorire i servizi alla persona mediante l'aiuto concreto e la valorizzazione dell'esperienza delle varie associazioni di volontariato.
- Mireremo a potenziare i servizi socio-assistenziali presenti sul territorio creando una sinergia con enti e organismi socio-sanitari.
- Porremo la salute dei cittadini al centro della nostra visione attraverso l'organizzazione di eventi e giornate dedicate alla prevenzione e tutela della persona.
- Monitoreremo i potenziali disagi emersi nel periodo post-pandemico e forniremo aiuti e soluzioni concrete per garantire il benessere della Comunità
- Declineremo il nostro impegno in un costante confronto con la comunità verificando le esigenze, le possibili soluzioni e i potenziali strumenti volti alla salvaguardia e tutela delle persone, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili.

Territorio e viabilità

- Incrementeremo i controlli ed efficienteremo il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e il servizio della discarica comunale
- Recupereremo aree dismesse inserendo servizi innovativi e inclusivi.
- Definiremo interventi volti alla sistemazione, messa in sicurezza e riqualificazione delle aree pubbliche presenti nel territorio rendendoli spazi sempre più inclusivi e di aggregazione sociale.
- Provvederemo a migliorare il piano di mobilità locale mediante la definizione di un nuovo sistema di percorsi ciclo-pedonali, migliorando la viabilità e la sicurezza stradale
- Introdurremo attività di sensibilizzazione per favorire buone prassi riguardanti il risparmio idrico, la raccolta differenziata e il rispetto dell'ambiente e degli spazi comuni, garantendo inoltre la manutenzione ordinaria delle aree verdi.
- Completeremo il processo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e avvieremo interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico
- Miglioreremo i rapporti con i vari soggetti privati e commerciali presenti sul territorio realizzando iniziative e interventi volti al soddisfacimento di varie esigenze
- Faremo della transizione digitale un aspetto fondamentale per lo sviluppo locale

Istruzione e formazione

- Promoveremo e potenzieremo l'offerta didattica mediante l'adesione a specifici bandi e avvisi pubblici
- Aumenteremo il sinergismo con gli istituti scolastici presenti sul territorio;
- Reintegreremo il servizio legato al trasporto alunni per gli istituti scolastici dell'infanzia e scuola primaria definendo inoltre una serie di metodologie di trasporto complementari basate sulle effettive necessità della popolazione
- Potenzieremo e miglioreremo il servizio della mensa scolastica
- Introdurremo percorsi extra-scolastici arricchendo l'attuale offerta formativa con particolare riferimento a emergenti esigenze e tendenze;
- Istituiremo borse di studio per alunni meritevoli con criticità economiche
- Verrà istituita, in collaborazione con la Parrocchia, la figura del mediatore culturale per sviluppare e favorire l'integrazione con i cittadini stranieri

Sport, cultura e giovani

- Instaureremo un solido rapporto con le associazioni sportive presenti sul territorio aiutandole nella loro attività ordinaria e straordinaria
- Realizzeremo interventi volti al recupero di aree da destinare a spazi sportivi outdoor inclusivi
- Inseriremo una nuova programmazione sportiva che vada a promuovere e definire una offerta differenziata basata sulla pluralità di sport realizzabili sul territorio
- Definiremo una capillare programmazione di iniziative, eventi e giornate che vadano a favorire situazioni di aggregazione e socialità
- Inseriremo un'innovativa offerta di servizi e manifestazioni rivolte ai giovani per renderli parte attiva della comunità
- Potenzieremo e implementeremo i servizi legati alla biblioteca comunale e valorizzeremo future opportunità per il proprio sviluppo sostenibile

Sicurezza

- Potenzieremo il sistema di videosorveglianza per rendere più sicuro il nostro territorio in sinergia con le forze dell'ordine
- Organizzeremo incontri con la comunità su tematiche generali di interesse pubblico
- Collaboreremo con il gruppo di Controllo del Vicinato, individuando inoltre cinque referenti di quartiere che si interfacci con l'Amministrazione Comunale per discutere di varie problematiche e definire una serie di potenziali soluzioni condivise
- Investiremo in Cybersecurity al fine di tutelare i dati e le informazioni sensibili dei cittadini e delle organizzazioni del territorio

Amministrazione e servizi

- Verificheremo e valuteremo le convenzioni esistenti a livello di servizi comunali
- Rivedremo la metodologia di conferimento delle benemerienze locali
- Istituiremo uno sportello d'ascolto settimanale per i cittadini in cui poter essere sottoposte esigenze e consigli necessari per la risoluzione di controversie e lo sviluppo della comunità
- Garantiremo l'apertura degli uffici comunali dal lunedì al sabato
- Adegueremo i servizi comunali in merito alle nuove ed emergenti esigenze della popolazione

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Villanterio.

Dignetta	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	3324
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	3417
di cui maschi n.	1726
femmine n.	1691
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	148
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	469
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	598
In età adulta (30/65 anni) n.	1452
Oltre 65 anni n.	750
Nati nell'anno n.	21
Deceduti nell'anno n.	32
saldo naturale: +/-	-11
Immigrati nell'anno n.	240
Emigrati nell'anno n.	194
Saldo migratorio: +/-	+46
Saldo complessivo naturale + migratorio: +/-	+35
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	3387

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	
Risorse idriche: laghi n.	15,00
Fiumi n.	
Strade: autostrade Km.	1
strade extraurbane Km.	
strade urbane Km.	9
strade locali Km.	12
itinerari ciclopedonali Km.	
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	SI
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI/NO	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	NO
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Descrizione	Valore
Asili nido con posti n.	
Scuole dell'infanzia paritarie con bambini residenti n.	
Scuole primarie con posti n.	34
Scuole secondarie con posti n.	150
Strutture residenziali per anziani n.	180
Farmacie Comunali n.	
Depuratori acque reflue n.	
Rete acquedotto Km.	1
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	40
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	0,04
Rete gas Km.	576
Discariche rifiuti n.	12
Mezzi operativi per gestione territorio n.	1
Veicoli a disposizione n.	2
Altre strutture (da specificare)	9
Accordi di programma n. (da descrivere)	
Convenzioni n.	2

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Il lavoro dell'Amministrazione è teso a preservare la forte vocazione industriale, artigianale ed agricola del paese, supportando le aziende e i negozi presenti, oltre al mercato settimanale.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Nel dettaglio si confermeranno le seguenti scelte:

- trasporto scuolabus per asili, scuola primaria e secondaria per i residenti nelle frazioni e nelle cascine.
- mensa scolastica
- biblioteca

Servizi affidati a organismi partecipati

Denominazione	Tipologia	Note
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	TERRITORIO AMBIENTE	
SERVIZI IDRICO INTEGRATI E DEPURAZIONE	TERRITORIO AMBIENTE	

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Elemento	Valore
Fondo Cassa al 30/06/2024	697.991,59
Fondo Cassa al 31/12/2023	543.115,55
Fondo Cassa al 31/12/2022	728.099,05

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

L'Ente non ha utilizzato anticipazione di cassa nell'anno precedente.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit. 1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2023	11.367,98	1.886.293,30	0,60
2022	14.671,97	2.097.773,92	0,70
2021	17.851,84	1.873.512,63	0,95

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel triennio precedente

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per la prima volta, il debito comune europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro.

L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti.

Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa).

Le risorse del NGEU finanzieranno i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Dopo l'adozione da parte del Consiglio europeo, spetta all'Italia un anticipo del 13% delle risorse destinate al nostro Paese.

Per l'Italia - prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund - le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Le Riforme: la nuova Pa centrale per lo sviluppo

Il Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano. Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento. Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia. Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia. Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.

La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita.

Le Riforme: la semplificazione per il rilancio

Il PNRR prevede anche due riforme abilitanti, che riguardano la semplificazione e la concorrenza, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti. La semplificazione punta ad eliminare i colli di bottiglia che ostacolano la vita dei cittadini e le iniziative economiche.

- a) Entro maggio 2021 è stato adottato un primo decreto legge per gli interventi di semplificazione urgenti, necessari per l'attuazione dei progetti del Pnrr.
- b) Con leggi ordinarie successive e con interventi non normativi si procederà per migliorare la qualità della regolazione, semplificare i contratti pubblici e i procedimenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica, abrogare o rivedere le leggi che alimentano la corruzione.
- b) La semplificazione amministrativa e normativa è l'intervento riformatore essenziale per la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte le sei Missioni del PNRR

Le Riforme: concorrenza per imprese competitive

L'obiettivo della Riforma è accrescere il grado di concorrenza nei mercati, al fine di favorire l'aumento della qualità dei beni e dei servizi e l'abbassamento dei prezzi, ma anche di contribuire a una maggiore giustizia sociale. Secondo l'indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'Ocse, l'Italia risulta meno competitiva di molti suoi partner Ue. Il Pnrr prevede che l'Italia assicuri ogni anno l'approvazione della legge sulla concorrenza, finora adottata soltanto nel 2017. La legge 2021 dovrà agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, i porti e l'energia, ma anche rimuovere molte barriere all'entrata dei mercati, ad esempio in materia di concessioni autostradali e vendita di energia elettrica. Sono inoltre previsti una razionalizzazione in materia di servizi pubblici locali e un rafforzamento della concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti.

Le Riforme settoriali e di accompagnamento

All'interno delle singole Missioni sono contenute le Riforme settoriali: innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei diversi ambiti settoriali. Qualche esempio: le procedure per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità. Infine, il PNRR prevede anche le Riforme di accompagnamento all'attuazione, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale e

miglioramento della competitività del sistema produttivo, già indicate nelle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese dall'Unione europea. La più importante è la Riforma fiscale, inserita nel PNRR come una «tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese», in tal senso parte integrante della ripresa che si intende innescare con le risorse europee

PROGETTI PNRR avviati – situazione anno 2024

INVESTIMENTO 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" - Piano di migrazione al Cloud (comprensivo delle attività di assestamento, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione)

CUP. J81C22001550006

Le attività legate al progetto saranno concluse entro il 01.10.2024

INVESTIMENTO 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici"

CUP. J81F220048400006

Il progetto è stato liquidato

INVESTIMENTO 1.4.1 "Miglioramento dell'esperienza ad uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino"

CUP. J81F22004380006

Il progetto è in fase di verifica

INVESTIMENTO 1.3 "Dati e interoperabilità" - Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" - Servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico operative previste per l'integrazione con la PDND

CUP. J51F2200551006

Il progetto è in fase di verifica

INVESTIMENTO 1.4.4 "Estensione utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"

CUP: J81F22002030006

Il progetto è in fase di verifica

INVESTIMENTO 1.4.3 "Adozione App Io"

CUP: J81F22002020006

Il progetto è in fase di verifica

INVESTIMENTO 1.4.3 "Adozione piattaforma pago PA"

CUP: J81F22002290006

Il progetto è stato liquidato

PROGETTI PNRR 2024 e programmazione 2025 - 2027

Al momento non ci sono bandi PNRR di interesse dell'amministrazione comunale per i quali abbiamo intenzione di partecipare.

Si rimandano tuttavia ulteriori decisioni alla nota di aggiornamento al DUP.

Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile. Il sistema di finanziamento del bilancio sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti in favore dello Stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni presenti nel territorio. Il Federalismo fiscale riduce infatti i trasferimenti di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'indirizzo generale dell'Amministrazione comunale è il mantenimento dei valori attuali di tassazione, salvo eventuali necessità che si dovessero manifestare in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2025 – 2027.

La composizione articolata della IUC

Unificazione IMU-TASI

I commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche. Tra le altre principali innovazioni, si segnalano la riduzione dell'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale e l'anticipo al 2022

della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.
Per effetto delle modifiche:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;

Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

ALIQUOTE	IMU 2024
	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 1, comma 741 della Legge 160/2019, ed immobili equiparati all'abitazione principale	
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 1, comma 748-749 della Legge 160/2019	4,5 per mille <i>(4,5 IMU + TASI esente)</i>
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, <u>con registrazione del contratto</u> all'Agenzia delle entrate e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune	4,5 per mille , con riduzione del 50 per cento della base imponibile
Art. 1 c. 747 lettera "c"	
Aliquota per le aree fabbricabili	10,5 per mille <i>(9,5 IMU + 1 TASI)</i>

Art. 1 c.741 lettera "d"

Aliquota per immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili NON siano locati.

Esente

Art. 1 c. 751

Aliquota per i terreni agricoli, non posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti

9,5 per mille

Art. 1 c. 741 lettera "e" - c. 752

Aliquota per fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola

c.750

Art.1

Esente

9,5 per mille

Aliquota per i fabbricati "D"

(di cui 7,6 da versare allo Stato e 1,90 al Comune)

Art. 1 c. 753

(9,5 IMU + TASI esente)

Aliquota per tutti gli altri fabbricati

10,5 per mille

(9,5IMU + 1 TASI)

Art. 1 c. 754

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

6,5 PER MILLE SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

Annualmente è approvato il piano economico finanziario e conseguentemente il piano tariffario.

Per l'anno 2022 con atto C.C. n. 5 del 28.03.2022 è stato approvato il PEF quadriennale 2022-2025 sulla base delle linee guida Arera. Per l'anno 2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 24/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento biennale del PEF 2024 – 2025, mentre con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 24/04/2024 sono state approvate le nuove tariffe TARI, con un aumento significativo che ha portato alla presentazione ad ARERA dell'istanza di superamento del limite annuale alla crescita, fissato al 9,6%. Tale canone potrà essere oggetto di modifiche nel corso del prossimo triennio in coerenza al principio della copertura integrale dei costi del servizio con le tariffe.

Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Fino al 31.12.2025 la riscossione del Canone Unico è aggiudicata alla Ditta Ica per l'importo annuo di € 13.350,00. Per l'anno 2026 e seguenti l'Ente deciderà quale sistema utilizzare per gestire il servizio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà acquisire le risorse già richieste sui fondi PNRR

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi

fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente valuterà in sede di predisposizione del bilancio 2025-2027.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2023. Di seguito si riporta l'incidenza degli interessi passivi per i tre esercizi del triennio 2025-2027 nei quali sono riportati gli interessi del mutuo acceso nel corrente esercizio finanziario per i lavori di manutenzione straordinaria per i marciapiedi di Via Roma.

Entrate Correnti 2023	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
1.938.502,76	2025	14.058,27	193.850,28	0,073%
1.938.502,76	2026	12.608,07	193.850,28	0,065%
1.938.502,76	2027	11.348,37	193.850,28	0,059 %

Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Anche per gli anni 2025 e 2027 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella dell'anno 2024/2026.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 697.193,09	€ 1.179.973,13	€ 701.893,09	€ 701.893,09
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 59.960,00	€ 85.096,19	€ 59.960,00	€ 59.960,00
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 251.417,00	€ 288.961,38	€ 251.417,00	€ 251.417,00
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 15.500,00	€ 19.210,54	€ 15.500,00	€ 15.500,00
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 37.300,00	€ 61.065,28	€ 37.300,00	€ 37.300,00
Missione 7 - TURISMO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 0,00	€ 8.967,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 494.600,00	€ 731.215,68	€ 494.100,00	€ 494.100,00
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 98.700,00	€ 163.244,61	€ 98.500,00	€ 98.500,00
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 4.400,00	€ 60.201,57	€ 4.400,00	€ 4.400,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 250.805,13	€ 393.933,82	€ 250.805,13	€ 250.805,13
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 8.000,00	€ 12.451,75	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 79.983,80	€ 13.987,75	€ 79.983,80	€ 79.983,80
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	€ 40.879,69	€ 66.793,05	€ 36.879,69	€ 36.879,69
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 664.500,00	€ 670.737,45	€ 664.500,00	€ 664.500,00

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

La dotazione organica al 1.1.2024 è la seguente:

1	Istruttore Direttivo Tecnico collocato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Part-time 18 ore	Posto coperto
1	Istruttore Direttivo Finanziario collocato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Tempo pieno	Posto coperto
1	Istruttore Giuridico Amministrativo	Tempo pieno	Posto coperto
1	Istruttore – Agente di polizia Locale	Tempo pieno	Posto coperto
1	Istruttore Economico Finanziario	Tempo pieno	Posto coperto
1	Collaboratore amministrativo	Tempo pieno	Posto coperto
1	Istruttore Direttivo Amministrativo collocato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione	Tempo pieno	Posto coperto

La programmazione del personale, ai sensi della vigente normativa, è prevista nel PIAO.

Relativamente alla programmazione del personale per il triennio 2025 – 2027, nel rispetto della vigente normativa in materia di programmazione di cui all'allegato 4.1 del d. lgs 118/2011, si precisa che il limite di spesa potenziale è il seguente: 439.515,81 euro. Ovviamente tale limite deve avere la necessaria copertura per realmente garantire la sostenibilità delle assunzioni.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2024	PREVISIONI DEFINITIVE 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	- prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	- prev. di competenza di cui già impegnato*	77.949,58	79.983,80	79.983,80	79.983,80
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	11.980,21	13.987,75	-	-
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	25.913,36	57.879,59	40.879,59	36.879,69	36.879,69
		prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	83.793,05	66.793,05	-	-
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	- prev. di competenza di cui già impegnato*	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	200.000,00	200.000,00	-	-
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	6.237,45	684.500,00	664.500,00	664.500,00	664.500,00
		prev. di competenza di cui già impegnato*	-	-	-	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	679.388,65	670.737,45	-	-
Totale MISSIONI		1.118.596,54	3.804.487,38	2.903.238,71	2.903.238,71	2.903.238,71
		prev. di competenza di cui già impegnato*	-	241.820,07	178.106,16	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	4.253.488,40	3.855.839,20	-	-
Totale GENERALE DELLE SPESE		1.118.596,54	3.804.487,38	2.903.238,71	2.903.238,71	2.903.238,71
		prev. di competenza di cui già impegnato*	-	241.820,07	178.106,16	-
		di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
		prev. di cassa	4.253.488,40	3.855.839,20	-	-

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del Nuovo Codice degli Appalti approvato con il D.Lgs. n. 36/2023 modifica le precedenti disposizioni relative alla predisposizione e aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, nei seguenti aspetti principali:

- l'arco temporale di riferimento è il triennio anziché il biennio, allineandosi così alla programmazione triennale delle opere pubbliche;
- la soglia per l'inserimento degli interventi è quella stimata pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del Nuovo Codice degli Appalti, cioè € 140.000,00;
- l'indicazione del Responsabile del procedimento è sostituita dal Responsabile unico del progetto;
- il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nell'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 sono definiti, sia per la programmazione delle opere pubbliche, sia per la programmazione degli acquisti di beni e servizi:

- gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del Nuovo Codice, l'allegato I.5 sarà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento

adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al Codice.

Per la programmazione relativa al triennio 2025-2027 l'Amministrazione Comunale non ha ancora programmato l'affidamento di alcun acquisto o servizio di importo superiore ad € 140'000,00.

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP a corredo del predisponendo bilancio di previsione 2025/2027.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I 5, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Per la programmazione relativa al triennio 2025-2027 l'Amministrazione Comunale non ha ancora programmato l'affidamento di alcun lavoro di importo superiore ad € 150'000,00.

Si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP a corredo del predisponendo bilancio di previsione 2025/2027.

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

- 1. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".*

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

1. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
2. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
3. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
4. gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Vista la L.R. con la quale la Regione ha disciplinato l'equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47;

Richiamato infine l'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge n. 98/2013, il quale semplifica le procedure di trasferimento agli enti territoriali dei beni rientranti nel cosiddetto federalismo demaniale;

Preso atto che il 25% dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio trasferito dallo Stato agli enti territoriali devono essere retroceduti allo Stato;

Per il triennio 2025/2027 non è stato ancora previsto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*" che verrà predisposto in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2025/2027 e verrà inserito all'interno della nota di aggiornamento al Dup 2025 – 2027.

Dato atto che l'adozione del piano *non comporta* la necessità di variante allo strumento urbanistico generale, per il quale il presente atto costituisce variazione, secondo le procedure semplificate stabilite dalla L.R.

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'ente le seguenti entrate:

di cui 10% connessi alla vendita dei beni trasferiti ai sensi dell'articolo 56-bis del d.L. n. 69/2013;

Richiamato infine il comma 11 dell'articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legg n. 125/2015) il quale prevede che, "11. *In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228*";

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Di seguito vengono riportati i quadri di controllo degli equilibri per l'esercizio 2023 in quanto ultimo Rendiconto approvato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (accertamenti e Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	27.913,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
O1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.938.502,76
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.970.251,36
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziarie con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	18.934,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.03 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	84.910,55
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-107.679,57

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	201.560,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.146,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1+G+H+L+M)		108.026,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.670,76
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	9.892,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		93.473,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	14.889,19
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		78.784,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	241.805,02
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	32.436,80
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	320.319,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.146,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	271.455,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	19.147,56
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		289.815,36
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	195.925,46
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		93.889,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		93.889,90

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (accantonamenti e impegni imputati all'esercizio)
U) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		387.841,79
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	4.670,76
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	205.897,48
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		187.363,57
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	14.889,19
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		172.874,38
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		108.026,43
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	4.670,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	14.889,19
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	9.892,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		78.784,48

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Organi istituzionali	€ 93.550,00	€ 127.204,92	€ 93.550,00	€ 93.550,00
2 - Segreteria generale	€ 396.654,00	€ 767.439,06	€ 404.332,18	€ 404.332,18
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 44.800,00	€ 62.774,68	€ 44.800,00	€ 44.800,00
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 8.639,09	€ 8.639,09	€ 8.500,00	€ 8.500,00
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 72.750,00	€ 97.442,87	€ 72.750,00	€ 72.750,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 51.800,00	€ 79.177,46	€ 48.960,91	€ 48.960,91
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 10.500,00	€ 18.742,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 18.500,00	€ 18.553,05	€ 18.500,00	€ 18.500,00

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 59.960,00	€ 85.096,19	€ 59.960,00	€ 59.960,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per

l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Istruzione prescolastica	€ 51.000,00	€ 58.876,34	€ 51.000,00	€ 51.000,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 82.217,00	€ 93.188,17	€ 82.217,00	€ 82.217,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 118.200,00	€ 136.896,87	€ 118.200,00	€ 118.200,00
7 - Diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 15.500,00	€ 19.210,54	€ 15.500,00	€ 15.500,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Sport e tempo libero	€ 37.300,00	€ 61.065,28	€ 37.300,00	€ 37.300,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento

edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 0,00	€ 8.967,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 132.100,00	€ 210.034,86	€ 132.100,00	€ 132.100,00
3 - Rifiuti	€ 357.000,00	€ 515.680,82	€ 357.000,00	€ 357.000,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 5.500,00	€ 5.500	€ 5.000,00	€ 5.000,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 1.500,00	€ 3.440,02	€ 1.500,00	€ 1.500,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 97.200,00	€ 159.804,59	€ 97.000,00	€ 97.000,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Sistema di protezione civile	€ 4.400,00	€ 60.201,57	€ 4.400,00	€ 4.400,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Interventi per le famiglie	€ 0,00	€ 2.587,87	€ 0,00	€ 0,00
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	€ 226.305,13	€ 340.126,16	€ 226.305,13	€ 226.305,13
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 23.500,00	€ 50.219,79	€ 23.500,00	€ 23.500,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 8.000,00	€ 12.451,75	€ 8.000,00	€ 8.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanzamento 2025	Cassa 2025	Stanzamento 2026	Stanzamento 2027
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanzamento 2025	Cassa 2025	Stanzamento 2026	Stanzamento 2027
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Fondo di riserva	€ 6.987,75	€ 6.987,75	€ 6.987,75	€ 6.987,75
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 65.996,05	€ 0,00	€ 65.996,05	€ 65.996,05
3 - Altri Fondi	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".*

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 40.879,69	€ 66.793,05	€ 36.879,69	€ 36.879,69

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2025	Cassa 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 664.500,00	€ 670.737,45	€ 664.500,00	€ 664.500,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2023
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 445.613,12
Totale immobilizzazioni materiali	€ 7.809.905,92
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.838.112,49
Totale crediti	€ 795.282,34
Totale disponibilita' liquide	€ 543.013,25
Totale	€ 11.431.927,12

Passivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2023
Totale Patrimonio Netto	€ 10.359.165,84
Totale Debiti	€ 1.072.761,28
Totale passivo	€ 11.431.927,12

